



Coordinamento

Per I Diritti dell'Infanzia e Dell'Adolescenza

Il Coordinamento PIDIDA' Liguria è un network di soggetti di terzo settore impegnato dal 2011 nella promozione dei Diritti dell'Infanzia e dell'Adolescenza e dell'applicazione della Convenzione ONU di New York, ratificata e Legge nel nostro Paese (Legge 176 del 27 maggio 1991). Il Coordinamento ligure aderisce al Pidida Nazionale, rete di associazioni nazionali che persegue dal 2001 le finalità di cui sopra (www.infanziaediritti.net). Per le elezioni regionali del 20/21 settembre 2020 si propongono ai candidati Presidente i seguenti punti sui diritti dell'infanzia e dell'adolescenza.

1. Garante Regionale Infanzia e Adolescenza

Dare pieno corso alla Legge 9/2007 (Istituzione Garante Regionale Infanzia e Adolescenza) per la nomina del Garante dell'Infanzia e dell'Adolescenza nella pienezza delle sue funzioni, superando le norme "temporanee" attuali (da oltre 10 anni) che non consentono la piena applicazione delle competenze ascritte a questo ufficio dalla Legge stessa, fra cui quelle di promozione attiva dei diritti e il monitoraggio dell'attuazione della Convenzione ONU sui Diritti dell'Infanzia e dell'Adolescenza.

2. Ascolto e partecipazione dei minorenni

- Dare pieno corso alle Linee guida sull'Ascolto e la partecipazione dei minorenni della Regione (DGR 535/15 All. E) sia in termini di quadro normativo/legislativo, sia operativamente con progetti propri, sia nell'ambito della diffusione di questo diritto verso ambiti istituzionali (scuole, istituzioni locali, articolazioni amministrative, regione stessa nell'ambito dell'elaborazione delle policy per l'infanzia e l'adolescenza che, secondo le linee guida ONU dovrebbero vedere consultazioni ad hoc anche dei minorenni).
- Prevedere occasioni permanenti e non estemporanee di ascolto e di presa in considerazione delle opinioni dei bambini e dei ragazzi, per quanto concerne la definizione e la valutazione delle politiche loro rivolte e per quanto attiene le decisioni afferenti i loro contesti di vita
- Promozione/istituzione di momenti di informazione e formazione permanenti sui diritti dell'infanzia e dell'adolescenza, in particolare sul principio dell'ascolto e della partecipazione, indirizzati agli operatori che lavorano per e con i bambini ed i ragazzi (insegnanti, avvocati, educatori, assistenti sociali, medici, educatori, volontari, ecc.).

3. Evidenza dell'impegno e del budget per l'infanzia e l'adolescenza e i diritti

- Dare evidenza ogni anno agli impegni progettuali e agli investimenti in termini di risorse della regione in riferimento ai Diritti Infanzia e Adolescenza, desunti a partire dagli articoli della Convenzione ONU sui Diritti dell'Infanzia e dell'Adolescenza
- Rendere possibile, attraverso apposita riclassificazione del bilancio regionali, i dati economici che evidenzino in termini assoluti e percentuali l'ammontare delle risorse destinate a favore dell'infanzia e dell'adolescenza rispetto all'intero bilancio regionale, posto che le competenze e gli impegni di spesa riferiti alle politiche minorili incidono su capitoli afferenti ad assessorati, direzioni e dipartimenti diversi, nonché realizzare e diffondere un sistema di rendicontazione delle risorse allocate a favore dell'infanzia e dell'adolescenza.

4. Strategia complessiva sui diritti dell'infanzia e dell'adolescenza

- Realizzare e avviare nel quinquennio un documento di Linee di indirizzo regionali sui diritti infanzia e adolescenza
- Dare sistematizzazione e armonizzazione del quadro legislativo regionale in relazione ai diritti dell'infanzia e dell'adolescenza
- Prevedere meccanismi di coordinamento e sinergia inter-istituzionale sui diritti (fra dipartimenti/assessorati/direzioni della regione così come fra istituzioni di diverso livello in regione in accordo con Anci, Scuole, Tribunale per i Minorenni, etc.)
- Istituire meccanismi di valutazione di impatto delle misure regionali (leggi, fondi, progetti, piani etc.) sull'infanzia e l'adolescenza
- Costruire in modo partecipato con le istituzioni locali, il terzo settore e la società civile, nonché con la partecipazione di bambini e bambine, ragazzi e ragazze, un Piano triennale regionale di promozione dei diritti dell'infanzia e dell'adolescenza

5. Diffusione della cultura dei diritti dell'Infanzia e dell'Adolescenza

- Diffondere sul territorio regionale la conoscenza dei diritti dell'infanzia e dell'adolescenza, in particolare la Convenzione sui diritti dell'infanzia ed i suoi Protocolli, con attività che coinvolgano sia i bambini e gli adolescenti sia gli adulti (prestando particolare attenzione alla formazione degli operatori). In queste attività si richiede che una cura speciale venga riservata alle "categorie vulnerabili" di bambini e adolescenti (come ad esempio i minorenni con disabilità, quelli detenuti negli istituti penali, i minori stranieri non accompagnati, i minorenni appartenenti a minoranza etniche o rom, sinti e camminanti, i minorenni fuori dalla famiglia di origine). In tale contesto, particolare attenzione andrebbe accordata al ruolo dei media, sia valorizzando la loro funzione promozionale ed educativa, sia attraverso una regolamentazione che possa contribuire alla piena attuazione della Convenzione.
- Sostenere l'attivazione e l'adeguato finanziamento di un Programma di formazione permanente ed integrata destinato agli operatori dei Servizi, della Scuola e del privato sociale vista la complessità crescente che a tutti i livelli viene evidenziata rispetto all'universo dei bambini e degli adolescenti.
- Realizzare annualmente iniziative riferite alla giornata dei diritti dell'Infanzia e dell'Adolescenza (20 novembre) ad iniziare dal 2021, 30° anniversario della ratifica in Italia dei diritti dei minorenni (convertiti in legge nazionale il 27 maggio 1991)

6. Rapporto biennale sulla condizione minorile in Liguria

- Realizzare almeno con cadenza biennale un Rapporto Regionale sulla condizione dell'Infanzia e dell'Adolescenza al fine di monitorare periodicamente lo stato di attuazione dei diritti, le problematiche emergenti e le buone prassi in regione.
- Creare una banca dati sull'infanzia e l'adolescenza accessibile al pubblico, che raccolga dati disaggregati anche, ad esempio, sull'abbandono scolastico, sulla presenza di minori non accompagnati, fuori dalla famiglia di origine, etc.

7. Alleanza per i diritti dell'Infanzia e dell'Adolescenza

Individuare tutti gli attori regionali, istituzionali e non governativi per sottoscrivere un Patto, una Alleanza regionale per i Diritti dell'Infanzia e dell'Adolescenza, che impegni tutti i soggetti in azioni comuni e sussidiarie in regione che perseguano la promozione dei Diritti, con il coordinamento e il ruolo di garanzia della regione stessa.

PIDIDA' LIGURIA – aderenti 2020: ARCIRAGAZZI LIGURIA e GENOVA, AMNESTY INTERNATIONAL CIRCOSCRIZIONE LIGURIA, A.Ge.

ASSOCIAZIONE "IL SOGNO DI TOMMI", BOTTEGA SOLIDALE, COOPSE, COOP SOCIALE CISEF, COOP SOCIALE IL LABORATORIO, COOP SOCIALE AGORÀ, CONSORZIO TASSANO SERVIZI TERRITORIALI, COOP SOCIALE IL SENTIERO DI ARIANNA, COOP SOCIALE LA COMUNITA', COOP SOCIALE IL BISCIONE, COOP SOCIALE LANZA DEL VASTO, COOP SOCIALE LIBROTONDO, COOP SOCIALE VILLA PERLA, HELPCODE ITALIA, LEGAMBIENTE LIGURIA ONLUS, MATERMAGNA, UISP GENOVA

Il PIDIDA' Liguria è in contatto/collaborazione, per la realizzazione di iniziative e l'elaborazione di proposte, attività e idee con LABORPACE della Caritas Genova e il CARE LEAVERS NETWORK

www.pididaliguria.it – FB Pidida Liguria